



Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria "San Giovanni Bosco"

Via Asseggiano, 2/a
30174 Mestre (Gazzera) – Venezia
scuolaenidogazzera@gmail.com

Tel. 041 913496

Agg. 122020

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015

PTOF 2019/2022



PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi della attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Legale Rappresentante Trevisanato don Ottavio. Il Piano è stato deliberato in data 30/09/2019 dal Collegio docenti e dal Legale Rappresentante. Il Piano è pubblicato sul portale SIDI del MIUR.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

STORIA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "San Giovanni Bosco" con sede in via Asseggiano 2/a – Gazzera Mestre - VE, ha avuto inizio nell'anno 1945 per opera di Donlgino Benedetti in uno stabile donato alla Parrocchia dal sig. Cazzador Giuseppe, con il preciso scopo di accogliere educare i bambini in età prescolare. Nel 2010 l'edificio è stato ristrutturato e ampliato per accogliere il nuovo Nido Integrato "San Domenico Savio".

Essendo inserita nella Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, di fatto è una Scuola Cattolica ai sensi dell'articolo 800 del codice di Diritto Canonico, ed ha come finalità propria l'educazione del bambino secondo i valori cristiani.

La Scuola è stata affidata già dalla sua apertura alla cura delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia attraverso l'avvicendamento, nel corso degli anni, di più di 50 suore.

Nel 2009 le Suore Mantellate sono state richiamate alla casa madre ma, nonostante l'assenza delle religiose, i valori cristiani sono trasmessi e condivisi da tutto il personale.

Dall'anno scolastico 2010/2011 le suore non sono più presenti presso la struttura e l'ente gestore ha affidato la scuola a personale laico; nel Gennaio 2015 il Legale Rappresentante, in accordo con il Comitato di Gestione, affida il coordinamento della struttura, a turno al personale in possesso dei requisiti necessari.

La Scuola dell'Infanzia "San Giovanni Bosco" si fonda sulla libera adesione dei genitori al suo progetto educativo, garantisce con ciò alle famiglie la libertà di scelta educativa prevista dalla costituzione italiana all'art. 33.

Da febbraio 2001, con l'acquisizione della Parità Scolastica, entra a far parte del sistema nazionale di istruzione.

MISSION DEL SERVIZIO

In quanto scuola paritaria, siamo tenuti a realizzare il mandato istituzionale espresso nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nella Legge 107/2015 - la cosiddetta Legge sulla Buona Scuola.

I principi che fondano la nostra missione educativa si riassumono nei seguenti punti:

*il rispetto della persona, che si traduce nell'impegno di mettere al centro la persona in quanto tale, sia essa bambino, genitore o figura professionale che lavora nella struttura. Ognuno è accolto nella sua unicità e insostituibilità e valorizzato nelle proprie potenzialità;



* l'educazione religiosa che permea ogni momento della giornata e della proposta educativa.

*il dialogo sempre aperto con le famiglie, con le quali la scuola ritiene indispensabile costruire un patto educativo di corresponsabilità;

*l'apertura al territorio, finalizzata all'apprendimento, allo sviluppo del senso di appartenenza e al servizio;

* l'attenzione alla salute e al benessere psicofisico dei bambini, che si concretizza anche con l'uso regolare del giardino e la sua apertura in orario post- scuola e con la presenza di una mensa interna alla struttura che garantisce cibo sano e facilita una corretta educazione alimentare.

Destinatari diretti del servizio sono i bambini dai 3 ai 6 anni (al Nido dai 12 ai 36 mesi), di qualsiasi appartenenza sociale, culturale, etnica e religiosa, alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali (BES).

Consideriamo nostri destinatari anche le famiglie: la condivisione del progetto educativo, il confronto e la reciproca collaborazione assicurano un efficace esito di tutto il percorso formativo del bambino.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Nella formulazione del suo progetto educativo la scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco fa riferimento a:

- La Costituzione Italiana:

- art. 3: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica Italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana."

- art. 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli"

- art. 34: "La scuola è aperta a tutti..."

- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012:

"... lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato..."

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori... di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative."

- Alla Dichiarazione del Concilio Vaticano II - GRAVISSIMUM EDUCATIONIS N. 1:

"Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno diritto inalienabile ad una educazione che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra.

La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere."



- All'Esortazione apostolica EVANGELII GAUDIUM (Papa Francesco, 2016)N° 9:

"Il bene tende sempre a comunicarsi. Ogni esperienza autentica di verità e di bellezza cerca per sé stessa la sua espansione, e ogni persona che viva una profonda liberazione acquisisce maggiore sensibilità davanti alle necessità degli altri. Comunicandolo, il bene attecchisce e si sviluppa. Per questo, chi desidera vivere con dignità e pienezza non ha altra strada che riconoscere l'altro e cercare il suo bene."

N°46 "Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza senso. Molte volte è meglio rallentare il passo, mettere da parte l'ansietà per guardare negli occhi e ascoltare, o rinunciare alle urgenze per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada."

N°109 "Le sfide esistono per essere superate. Siamo realisti, ma senza perdere l'allegria, l'audacia e la dedizione piena di speranza! Non lasciamoci rubare la forza missionaria!"

N°159 "Altra caratteristica è il linguaggio positivo. Non dice tanto quello che non si deve fare ma piuttosto propone quello che possiamo fare meglio. In ogni caso, se indica qualcosa di negativo, cerca sempre di mostrare anche un valore positivo che attragga, per non fermarsi alla lagnanza, al lamento, alla critica o al rimorso. Inoltre, una predicazione positiva offre sempre speranza, orienta verso il futuro, non ci lascia prigionieri della negatività."

Dal punto di vista pedagogico e metodologico fa riferimento ad alcuni aspetti dei seguenti modelli:

Sorelle Agazzi: queste due pedagogiste pongono al centro dell'attività scolastica il bambino, concepito come essere attivo, "come germe vitale che aspira al suo completo sviluppo". Nella strada che porta dalla spontaneità all'ordine, le Agazzi invitano a "non perdere di vista tutto il bambino nella sua situazione personale e sociale". L'integrità della loro proposta educativa abbraccia tutte le componenti: fisica, morale, intellettuale e religiosa. La scuola è vista come ambiente familiare "...la necessità di creare... una atmosfera che sia per tutti respirabile, ... in cui l'arte della educatrice, infiltrandosi nel giuoco, ... mira a raggiungere un primo stato di equilibrio fra le varie manifestazioni della vita, ... si tratta di far giungere all'animo infantile le prime sensazioni di una vita basata sull'ordine, ovunque frutto di tolleranza, generosità, soprattutto di reciproco rispetto".

Maria Montessori: afferma che il centro delle preoccupazioni dell'insegnante non deve essere l'educazione, ma il bambino: "Il bambino non va considerato come l'essere debole e indifeso, che bisogna solo proteggere e aiutare: ma come embrione spirituale, dotato di vita psichica fin dalla nascita, e guidato da istinti sottili a costruire attivamente la personalità dell'uomo. E poiché il bambino costruisce l'uomo, dobbiamo considerarlo come produttore dell'umanità.... In questo senso il bambino è il nostro maestro.". Affermata la concezione del bambino come essere attivo e, di conseguenza, la necessità che l'adulto non si sostituisca ad esso, la Montessori precisa che le potenzialità del bambino vanno "stimolate dall'ambiente": tutto l'arredamento della scuola deve essere a misura di bambino, e vengono proposti materiali che stimolano i sensi e allenano creatività e intelletto.

Piaget: centra le sue osservazioni sulla progressione che nel corso degli anni evolutivi hanno i vari concetti e i differenti processi cognitivi legati a queste conoscenze. Introduce la nozione di stadi di sviluppo, vere e proprie transizioni fondamentali della crescita intellettuale. Densa di ricadute sull'insegnamento è stata la sua distinzione tra assimilazione e accomodamento: con la prima, le nuove conoscenze possono essere acquisite senza dover operare una profonda trasformazione della propria struttura



cognitiva, nel secondo caso occorre modificare o creare nuovi schemi mentali per giungere a nuovi contenuti conoscitivi. Nell'impostare il lavoro didattico, quindi, occorre tener presente le conoscenze già raggiunte dai bambini e organizzate in schemi mentali, poi impostare situazioni didattiche che riescano a stimolare nuove conquiste intellettuali appoggiandosi a quelle già esistenti.

Don Bosco: al centro della sua intera attività c'è una schietta preoccupazione religiosa: l'obiettivo primario che si propone è l'educazione cristiana del giovane. Non vengono, però, trascurati gli altri aspetti umani e la realtà storica dei ragazzi: gli obiettivi da raggiungere, espressi con formule semplici e alla portata di tutti, si inseriscono in un programma globale di impegno umano e cristiano "... intesi di adoperarmi per fare buoni cittadini in questa terra, perché fossero poi un giorno degni abitatori del cielo". Fondamentale, dal punto di vista metodologico, si colloca l'amorevolezza che "non è debolezza, sentimentalismo, sensibilità torbida, perché è costantemente illuminata e purificata dalla ragione e dalla religione". L'educatore, sempre presente in mezzo ai giovani, non dovrà solo amarli, ma "...i giovani non solo siano amati, ma che essi conoscano di essere amati... Che essendo amati in quelle cose che loro piacciono col partecipare alle loro inclinazioni infantili, imparino a veder l'amore in quelle cose che naturalmente lor piacciono poco: quali sono la disciplina, lo studio, la mortificazione di se stessi e questo imparino a far con amore". Responsabili delle istituzioni formative devono comportarsi come "padri, fratelli ed amici" dei giovani "studia di farti amare prima di farti temere. La carità, la pazienza ti accompagnino costantemente nel comandare, nel correggere, e fa in modo che ognuno dai tuoi fatti e dalle tue parole conosca che tu cerchi il bene delle anime."

Vygotskij Altro importante riferimento sono gli studi sull'apprendimento cooperativo tra pari fondato sulla teoria della Zona di Sviluppo prossimale **di Vygotskij** che può essere definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale (cosa sa già fare e i problemi che sa già risolvere) e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone (adulti o pari con un livello di competenza maggiore) E' così introdotta la figura dello *scaffolding* (il sostegno, ponteggio), che Bruner utilizzò per indicare la metafora dell'intervento della persona esperta (tutor) che aiuta quella meno esperta (bambino) nella risoluzione di un problema che da solo non riuscirebbe a portare a termine. Lo *scaffolding* non è solo un sostegno intellettuale, tecnico o organizzativo, ma anche emotivo, cognitivo e meta cognitivo. E' questo il ruolo che tale approccio assegna all'insegnante.

E' utile affiancare la teoria di Piaget a quella della **Zona di Sviluppo Prossimale di Vygotskij** che indica l'area in cui si può osservare cosa il bambino è in grado di fare da solo e quali sono i potenziali apprendimenti possibili nel momento in cui è sostenuto da un adulto competente e dunque spiega come l'apprendimento del bambino si svolga anche con l'aiuto degli altri. La ZSP può essere definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale (cosa sa già fare e i problemi che sa già risolvere) e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone (adulti o dei pari con un livello di competenza maggiore) Diventa dunque utile proporre al bambino problemi di livello un po' superiore alle sue attuali competenze, ma comunque abbastanza semplici da risultargli comprensibili e risolvibili con all'aiuto degli altri. E' così introdotta la figura dello *scaffolding* (il sostegno, ponteggio), che Bruner utilizzò per indicare la metafora dell'intervento della persona esperta (tutor) che aiuta quella meno esperta (bambino) nella risoluzione di un problema che da solo non riuscirebbe a portare a termine. Lo *scaffolding* non è solo un sostegno intellettuale, tecnico o organizzativo, ma anche emotivo, cognitivo e meta cognitivo. Emotivo perché ha come finalità quello di stimolare l'allievo ad apprendere, incoraggiarlo, spronarlo a superare eventuali barriere di tipo motivazionale. Tutto ciò ha delle ricadute evidenti e specifiche sul ruolo dell'educatrice all'interno del nido, che assume in primis il



ruolo di sostegno, accompagnamento, regista e modello del processo educativo di cui, però, il bambino rimane sempre il protagonista principale.

la **teoria delle intelligenze multiple** di H. Gardner: ogni persona è portatrice di molteplici capacità, che possono essere sviluppate in modo differenziato a seconda del contesto in cui vive e delle necessità che incontra. La nostra scuola vuole essere uno spazio in cui il bambino possa esprimere a 360° le proprie capacità...

Gardner, con la sua teoria delle intelligenze multiple, sostiene una visione dinamica e complessa di intelligenza definita come un'abilità occorrente per risolvere problemi o per creare prodotti.

Ha identificato nove tipologie di "intelligenza", ognuna deputata a differenti campi dell'attività umana:

- Intelligenza logico-matematica
- Intelligenza linguistica
- Intelligenza spaziale
- Intelligenza musicale
- Intelligenza cinestetica
- Intelligenza interpersonale
- Intelligenza intrapersonale
- Intelligenza naturalistica
- Intelligenza esistenziale

Tutti gli esseri umani in possesso di un cervello sano, posseggono tutte nove le intelligenze anche se possono essere presenti in livelli differenti di sviluppo; ogni persona ha la propria particolare miscela o amalgama delle intelligenze che miscelano in vari modi nel creare qualcosa che è significativo per loro, oppure nel ricoprire un ruolo o nell'eseguire un compito.

Ognuno può sviluppare tutte le diverse intelligenze fino a raggiungere soddisfacenti livelli di competenza se è messo nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

Riferirsi a tale approccio comporta adottare una didattica che valorizzi i diversi campi di esperienza, così da stimolare adeguatamente le diverse funzioni della mente e basata sulla multi-metodologia: all'interno della stessa unità di apprendimento vanno adottate diverse metodologie al fine di garantire a tutti i bambini, diversi tra loro per composizione di intelligenza, competenze, temperamenti, interessi e motivazioni, il raggiungimento dei traguardi individuati, nella consapevolezza che il bambino che non impara con un metodo, può imparare con un altro.

IL CONTESTO

La Scuola nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, si collega con le Istituzioni scolastiche presenti in zona, con il Quartiere, con la



Comunità ecclesiale e con altre istituzioni e realtà presenti nelle vicinanze.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "San Giovanni Bosco" è ubicata nella Municipalità Chirignago-Zelarino alla prima periferia della città di Mestre, in provincia di Venezia.

Gazzera è un quartiere abitato prevalentemente da nuclei familiari residenti da tempo, giovani famiglie formatesi tra gli abitanti storici e famiglie nuove che soprattutto negli ultimi anni si sono trasferite in zona, vista la costruzione di parecchi edifici ad uso residenziale.

Nel quartiere sono presenti: la Parrocchia "S. Maria Ausiliatrice", scuole primarie di primo e secondo grado, asilo nido e Scuola dell'Infanzia comunali, una Scuola dell'Infanzia statale, centri sportivi, scuole secondarie di secondo grado, IUSVE, giardini pubblici, circolo NOI.

In zona ci sono numerosi esercizi commerciali, associati tra loro grazie alla stretta vicinanza visto che la maggior parte di essi sono ubicati nella stessa via.

Gazzera è servita da mezzi di trasporto pubblici che la collegano al centro di Mestre, a Venezia e all'ospedale, e alla stazione FS.

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

I dati statistici del Comune di Venezia, aggiornati al 31/12/2018, mostrano come, nella Municipalità di Chirignago-Zelarino, dove la scuola è ubicata, la popolazione, di età compresa tra 0 e 4 anni di età, sia di 1339 unità. Nella precedente statistica, del 14/03/2017, appartenevano alla stessa fascia di età 1344 bambini. Si deduce quindi, all'interno del territorio una certa stabilità, rispetto invece ad anni precedenti, 2011-2014, dove si era registrata una inflessione circa del 4 %.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

Nello stabile della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "San Giovanni Bosco" dal 1945 ad oggi sono stati eseguiti lavori di ampliamento, ristrutturazione e ordinaria manutenzione. Nel 2008 ha avuto inizio il grande progetto di costruzione del Nido Integrato per fornire alla comunità un altro punto di appoggio per le esigenze delle nuove famiglie.

Attualmente la parte che ospita la Scuola dell'Infanzia è composta da un edificio di 2 piani circondato da un ampio giardino con giochi adatti all'età dei bambini ospitati (3-6 anni) e con un'ampia superficie ombreggiata da alberi ad alto fusto.

Al piano terra sono presenti:

- Lo spogliatoio
- I servizi igienici
- Un bagno per i disabili
- Un montacarichi per consentire l'accesso ai piani superiori alle persone con disabilità
- Una cucina con annessa dispensa e bagno/spogliatoio riservato alla cuoca e all'aiuto cuoca



- La mensa
- Attraverso un corridoio, attiguo alla mensa, la Scuola dell'Infanzia è collegata al Nido Integrato
- Una stanza adibita a biblioteca/aula insegnanti in comune con il Nido Integrato

Al piano ammezzato sono presenti:

- Un salone polivalente attrezzato sia per attività ludiche che per attività strutturate. Sono presenti attrezzature multimediali, telo per videoproiettore, un grande specchio e arredi idonei al gioco simbolico.
- Servizi igienici per i bambini

Al primo piano ci sono:

- Un salone polivalente attrezzato sia per attività ludiche che per attività strutturate. Sono presenti uno specchio e arredi idonei al gioco simbolico.
- Servizi igienici per i bambini
- Una stanza arredata con brandine omologate, per i piccoli del primo anno che dormono.
- Ufficio segreteria con fotocopiatrice e computer, armadi con chiusura a chiave per contenere i documenti in regime di privacy.
- Spogliatoio del personale con relativi servizi igienici

Tutte le zone abitate dai bambini (aule, salone, bagni, mensa...) sono arredate e attrezzate per consentire la maggiore autonomia possibile.

La Scuola offre una mensa interna, sottoposta alle regole HACCP. Si garantisce così sia la qualità dei prodotti che la cura nella loro preparazione. Il menù stagionale viene consegnato ai genitori ad inizio anno scolastico e viene esposto sulla bacheca all'ingresso della Scuola. Eventuali variazioni vengono comunicate tramite avviso affisso sulla medesima bacheca o a mezzo email.

TEMPO SCUOLA

TEMPO SCUOLA

- ore 7.45 - 9.15	ingresso e accoglienza gestite nel rispetto delle norme vigenti in merito di Emergenza Covid-19
- ore 9.15 - 10.15	gioco libero, verifica dei presenti, preghiera, introduzione alle attività della giornata, merenda, routine
- ore 10.15 - 11.30	attività all'aperto o in salone
- ore 11.30 - 12.00	gioco libero all'aperto o in salone
- ore 12.00	prima uscita intermedia
- ore 12.30 - 13.30	pranzo
- ore 13.30	seconda uscita intermedia
- ore 13.30 - 14.00	gioco libero all'aperto o in salone
- ore 14.00 - 15.00	continuazione attività di sezione o riposo per i piccoli.
- ore 15.00 - 15.30	routine, risveglio piccoli e merenda
- ore 15.30 - 15.55	uscita primo turno
- ore 16.00 - 16.25	uscita secondo turno

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La Scuola accoglie fino a 58 bambini divisi in due sezioni eterogenee.

Le insegnanti nel mese di settembre organizzano attività e laboratori per poter osservare



i bambini in inserimento per poi suddividerli nelle due sezioni, cercando di equilibrare il più possibile le varie personalità,
Nella formazione delle sezioni le insegnanti tengono conto di quanto riportato nelle schede di passaggio dei bambini che hanno frequentato l'ultimo anno del Nido Integrato S. Domenico Savio.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

- **Trevisanato don Ottavio:** legale rappresentante
- **Visman Enrica:** coordinatrice del servizio, titolare di sezione e referente Covid
- **Puliafito Francesca:** titolare di sezione
- **Coco Emilia:** assistente educativa
- **Colecchia Chiara:** assistente educativa in comune con il nido integrato
- **Tosi Elisa:** assistente educativa con funzioni amministrative e di segreteria, sostituta referente Covid, RLS
- **Favaretto Luisa:** cuoca
- **Castellaro Miriam:** aiuto cuoca e addetta ai servizi di sanificazione
- **Manai Margherita:** addetta ai servizi di sanificazione
- **Favaretto Sergio:** volontario addetto manutenzione e giardinaggio
- **Scaggiante Gianna:** volontaria di supporto nel momento dell'uscita
- Nella struttura sono presenti anche le educatrici del nido: Veronica Bortolotto, Federica Boscolo, Marta Trevisan, oltre due educatrici in maternità: Gallo Laura ed Antoniutti Karen.

Come previsto dalla normativa (D.L. 626/94 art. 13 e D.Lgs. 81/08 art. 37/9 e succ. mod. e int.) tra il personale sono state formate in modo idoneo, e periodicamente aggiornate, sia Addetti al Primo soccorso che Addetti alle Emergenze, in numero congruo a quanto previsto nel Piano di Valutazione dei Rischi.

Tutto il personale è in possesso dei titoli e delle competenze idonee al ruolo svolto ed è assunto con rapporto di lavoro individuale conforme al contratto CCNL FISM.

La Scuola dell'Infanzia si avvale anche della collaborazione di figure professionali complementari quali:

- la Coordinatrice pedagogica del Nido Integrato, dott.ssa **Vanin Manuela**, che sostiene anche il lavoro delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia attraverso l'osservazione sistematica dei bambini e le affianca nella stesura della programmazione didattica.

- la Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dott.ssa **Pagan Mirella**, che si occupa dei sistemi di sicurezza e prevenzione all'interno della scuola e della stesura del Piano di valutazione dei rischi.

GESTIONE DELLA SCUOLA

Nella Scuola sono istituiti i seguenti ORGANI COLLEGIALI:

- Comitato di gestione



- Consiglio di Intersezione (insegnanti, rappresentanti dei genitori, coordinatrice)
- Collegio Docenti della Struttura (insegnanti scuola /educatrici nido /coordinatrice)
- Collegio Operatori
- Assemblea Generale dei Genitori

Inoltre la scuola ha istituito:

- Equipe educativa (insegnanti, coordinatrice e pedagoga)

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse per il funzionamento della scuola sono date dai contributi di:

- Stato
- Regione Veneto
- Comune di Venezia
- Rette famiglie
- Offerte liberali dei parrocchiani
- Iniziative di autofinanziamento

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

LE INDICAZIONI NAZIONALI

“Le Indicazioni (Nazionali) stabiliscono conoscenze, abilità e competenze che gli studenti devono acquisire a conclusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Così la scuola di base italiana, statale e paritaria, dispone finalmente di un documento unico che consente a tutte le comunità scolastiche di organizzare le attività educative e didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali” (Conferenza stampa Miur – Roma, 6 Marzo 2013)

In modo specifico per quanto concerne la scuola dell'infanzia, si afferma che essa promuove la formazione integrale del bambino dai 3 ai 6 anni, nel rispetto dell'unicità della sua persona, nell'accoglimento dei suoi bisogni evolutivi e relazionali e delle sue domande. Promuove la maturazione e il rafforzamento dell'identità personale, la conquista dell'autonomia, l'acquisizione e lo sviluppo di competenze, le prime esperienze di cittadinanza, assumendo come orizzonte di riferimento anche il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 settembre 2006) e declinandole per campi di esperienza.

A partire da queste finalità, ad ogni realtà scolastica sono demandati il compito e la responsabilità di costruire un proprio curriculum che "... è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto". (Indicazioni nazionali 2012).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (LEGGE 107 BUONA SCUOLA)

Tra tutti quelli indicati nella Legge, riportiamo quelli maggiormente declinabili con le finalità della scuola dell'infanzia



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (...)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; (...)
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, (...)
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1.LA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (comunicazione nella madre lingua) indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.



2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA. Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. LA COMPETENZA DIGITALE presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. LA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla



comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 LA COMPETENZA IMPRENDITORIALE si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. LA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

IL NOSTRO CURRICOLO

Pensiamo al curriculum come al cammino che proponiamo di far percorrere ai bambini che ci sono affidati per i prossimi tre anni, calato il più possibile nel tempo, nello spazio, nelle situazioni e nelle relazioni di oggi e della realtà nella quale siamo inseriti, provando ad immaginare dove questo viaggio ci e li porterà; è il "regalo" che vogliamo fare loro; è il "cosa", il "quanto" e il "modo" che, come scuola, riusciamo a mettere in campo, per formare delle persone - futuri adulti - responsabili e attive sul piano intellettuale, emotivo e relazionale.

Continuando con la metafora del viaggio, dopo un'approfondita e condivisa riflessione, abbiamo individuato sei mete prioritarie che diverranno anche sei itinerari, da proporre ai bambini nei prossimi tre anni. Logicamente, come si fa quando si viaggia, di anno in anno, verificheremo la validità della direzione, dei percorsi intrapresi, dei mezzi di trasporto, ecc... Di seguito troverete gli obiettivi che ci prefissiamo per i prossimi tre anni:

'MA PERCHÈ?' PRIMO PASSO PER IMPARARE

I bambini pongono e si pongono domande sui diversi aspetti della vita (legati al fare, all'essere, alle relazioni) e fanno proprie queste modalità come primo approccio alla conoscenza attiva.

Attraverso la proposta di diverse tipologie di compiti, attireremo la loro curiosità, per creare situazioni che possono diventare occasione di apprendimento, incrementando così le loro abilità.

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:</p> <p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p>	<p>CAMPI D'ESPERIENZA:</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>
--	---



**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA
IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

COMPETENZA DIGITALE

PARLO BENE, MI FACCIÒ CAPIRE...

I bambini pronunciano in modo corretto suoni e parole; conoscono e utilizzano un lessico appropriato per indicare cose, persone, ruoli e situazioni, arricchendo sempre più il proprio vocabolario. Utilizzano anche il linguaggio verbale per narrare di sé, iniziano a percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, li esprimono in modo sempre più adeguato

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

CAMPI D'ESPERIENZA:

**IL SÉ E L'ALTRO
I DISCORSI E LE PAROLE**

LA TERRA, DONO PREZIOSO DA RISPETTARE ED AMARE

A fronte della sempre più pressante emergenza climatica accompagneremo il bambino a prendere coscienza e ad assumere una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

A supporto di quanto detto

« Laudato si', mi' Signore », cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: « Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba ». lettera Enciclica 'Laudato si' punto 1

Se teniamo conto del fatto che anche l'essere umano è una creatura di questo mondo, che ha diritto a vivere e ad essere felice, e inoltre ha una speciale dignità, non possiamo tralasciare di considerare gli effetti del degrado ambientale, dell'attuale modello di sviluppo e della cultura dello scarto sulla vita delle persone. lettera Enciclica 'Laudato si' punto 43

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA
IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

**COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E
CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**

CAMPI D'ESPERIENZA:

**IL SÉ E L'ALTRO
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



IO CITTADINO...

Nelle linee guida per l'insegnamento dell' educazione civica troviamo quanto segue:
' Nell' articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità'

Partendo quindi da questo presupposto attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Faremo emergere e rafforzeremo nei bambini competenze spendibili, sia nella vita quotidiana, che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni persona. In questo contesto il bambino viene a conoscenza dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni sviluppando progressivamente il concetto di "io cittadino attivo".

Nel prossimo triennio proporremo ai bambini un percorso di avviamento alla cittadinanza attiva, che li veda protagonisti nella convinzione che sia fondamentale offrire ai bambini gli strumenti per poter diventare adulti autonomi, civili e responsabili.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi

- il bambino inizia a sviluppare il senso di legalità
- il bambino sviluppa l'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implica l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e a casa

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	CAMPI D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE
---	--

LEAD
(Legami Educativi a Distanza)



Il documento elaborato dalla "Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei" (D.lgs. 65/2017) dal titolo "**Orientamenti pedagogici sui LEAD: Legami Educativi a Distanza – un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia**" nasce con l'intento di rinforzare e/o riallacciare il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresenta il vissuto quotidiano.

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD) ma che per la fascia d'età da zero a sei anni si definisce "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia.

La nostra Scuola quindi, sia per periodi di Lock down prolungati, sia per brevi periodi in caso di quarantena preventiva data dalla presenza di casi positivi di Sars-Cov-2, si organizzerà come segue:

- due collegamenti a settimana su piattaforma Meet in cui verranno proposte attività semplici, giochi, conversazioni su temi legati alla programmazione generale
- incontri di formazione con i genitori, tenuti dalla pedagoga
- riunioni plenarie e collegi di intersezione con i genitori
- colloqui personali tra docenti e genitori

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica viene svolto in conformità alla dottrina della Chiesa ma al tempo stesso deve assumere le finalità della scuola come attività integrata nel complesso dell'esperienza didattica.

Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze, contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori e accompagnandoli a conoscere e interpretare la realtà culturale in cui siamo inseriti. Non è dunque finalizzato alla conversione o alla maturazione della personale esperienza di fede, che rimane in capo alle scelte valoriali della famiglia e principale compito della parrocchia.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

● IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.



- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per comunicare e manifestare in questo modo la sua interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

- **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Gli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica predisposti come guida per una programmazione nella scuola dell'Infanzia sono:

1. osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
2. scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
3. individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Riferimenti normativi:

- Intesa C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) e M.P.I. (Ministero Pubblica Istruzione) con D.P.R. n° 539 del 1986 vengono firmati i programmi ministeriali di insegnamento della religione cattolica
- Legge delega n° 53 / 2003 relativa alla Riforma scolastica, nell' intesa C.E.I. e M.I.U.R. (Ministero dell'Università e della Ricerca)

METODOLOGIE

La programmazione trova concretizzazione nelle scelte metodologiche e didattiche. Pur lasciando alle insegnanti la libertà e la responsabilità di scelta rispetto alle metodologie da adottare in ogni Unità di Apprendimento, coerentemente con quanto espresso finora, sono stati individuati i due seguenti criteri-guida:

- privilegiare quelle che prevedono la presenza attiva del bambino
- la multi-metodologia: all'interno della stessa unità di apprendimento sono adottate diverse metodologie al fine di garantire a tutti i bambini, diversi tra loro per competenze, temperamenti, interessi e motivazioni, il raggiungimento dei traguardi individuati, nella



consapevolezza che il bambino che non impara con un metodo, può imparare con un altro.

Le principali metodologie utilizzate sono:

- Il **gioco**, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, frutto di un'attività costruttiva della mente che organizza e pianifica, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti.
- il **problem-solving**, come approccio ed esercizio mentale per affrontare situazioni problematiche, individuando congruenti procedure risolutive che non pervengono a risultati definitivi. Il bambino viene sollecitato ad analizzare, smontare e ricomporre, ottenendo un bagaglio di competenza che lo porti a risoluzione di situazioni problematiche sempre più complesse.
- **L'interazione sociale** alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio di conoscenza nella diversità delle opinioni. Vengono favorite forme cooperative quali:
 - il tutoring (dove l'insegnamento è mediato dai pari, con obiettivi di forte coesione sociale, autostima e sicurezza);
 - il circle time (strategia di facilitazione comunicativa tra gli componenti del gruppo).
- Il cooperative learning finalizzato a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto e i pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni.
- La **personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.
- Il service learning è una proposta pedagogica che lega strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività didattica che permetta al bambino di imparare ed agire allo stesso tempo, potenziando anche i valori di una cittadinanza attiva e consapevole.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Le insegnanti, entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, stendono la programmazione educativo-didattica annuale, cioè la definizione del percorso educativo e formativo, coerente con il curricolo triennale, che ritengono opportuno proporre ai bambini nel corso dell'anno. In questo sono affiancate dalla coordinatrice educativa e dalla pedagoga.

L'azione del programmare ha un duplice significato: è la documentazione dell'intenzionalità educativa espressa dal corpo docente, e salvaguarda dall'improvvisazione e dallo spontaneismo dello stesso.

Pur indicando con sistematicità e esaustività gli obiettivi del percorso educativo e le metodologie attuative, la programmazione è caratterizzata da flessibilità e modificabilità:



il bambino, infatti, non è obbligato a compiere un determinato percorso, definito una volta per tutte e uguale a quello degli altri.

Le fasi della programmazione

Alcune fasi prevedono l'uso di griglie e di schemi

1. INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DECLINATI SECONDO LE COMPETENZE ATTESE (obiettivi generali annuali, a loro volta declinati in obiettivi specifici a scansione circa trimestrale suddivisi per età e per campi di esperienza)
2. INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI PRINCIPALI e di un tema che funga da sfondo, per sostenere maggiormente l'unitarietà del percorso didattico proposto
3. SCELTA DELLE METODOLOGIE più adatte a quanto progettato
4. STESURA DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO: pianificazione delle attività e predisposizione dei materiali
5. ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO
6. VALUTAZIONE E VERIFICA IN ITINERE: periodicamente il team docenti, con strumenti diversi sia quantitativi che qualitativi (osservazioni, attività individuali e di gruppo) verifica lo svolgersi del percorso didattico, gli apprendimenti e le competenze acquisite dal bambino, il raggiungimento degli obiettivi specifici, il benessere dei bambini nella struttura, l'efficacia delle attività e dei materiali proposti ed eventualmente introducono modifiche e/o nuovi elementi nella programmazione.
7. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE FINALE: alla fine dell'anno le insegnanti verificano l'intero percorso annuale, rilevando potenzialità e criticità del progetto. Lo sguardo è più d'insieme e legato agli obiettivi generali annuali e agli obiettivi del curriculum (cfr. paragrafo FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO).
8. LA DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO formativo e didattico di plesso, di sezione e personale avviene attraverso la raccolta di una serie di materiale (fotografie, video, cartelloni, conversazioni, lavori manuali...), che va a costituire anche una memoria storica della proposta educativa della struttura. Il materiale personale di ogni bambino viene raccolto in una cartellina o in un supporto digitale e consegnato alla fine dell'anno. Inoltre si raccolgono tutte le programmazioni annuali e trimestrali, le schede di osservazione e di verifica e si compila un verbale dei coordinamenti con la pedagoga.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola offre in orario scolastico:

- l'insegnamento della lingua inglese viene proposto ai bambini di tutte le fasce d'età e l'incarico è affidato all'insegnante Visman Enrica.
- a tutti i bambini, attività di Psicomotricità Relazionale (tra ottobre e maggio) tenuta da esperti esterni, formati presso la Scuola di Psicomotricità relazionale IPR.
(Da quest'anno scolastico 2020-2021 questo progetto viene sospeso a causa dell'epidemia di sars-cov-2. Verrà ripreso non appena possibile)

PROGETTO CONTINUITA'

CONTINUITA' NIDO / SCUOLA DELL'INFANZIA



All'interno della struttura è presente il nido integrato S. Domenico Savio. Pur mantenendo ognuno la propria identità, Nido e Scuola dell'Infanzia partecipano dell'unica gestione, ma soprattutto dell'unico progetto educativo generale. Al bambino e alla sua famiglia, dunque, è proposto un percorso educativo unitario, organico, continuo che li accompagna dai 12 mesi ai 6 anni. Per realizzare l'integrazione Nido-Scuola dell'Infanzia, in modo particolare, ogni anno le educatrici del Nido, in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, ideano e realizzano un progetto ponte, rivolto ai bambini del primo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini del Nido che affronteranno il passaggio ad essa.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

- L'esplorazione e la conoscenza di un nuovo ambiente
- La socializzazione dei bambini con le insegnanti e tra i bambini

Il progetto, di norma, è composto da attività di varia natura (manipolativa, sensoriale, narrativa, di ascolto...) Tali attività permettono di facilitare questo momento così importante per i bambini più piccoli che condividono esperienze comuni con compagni un po' più grandi e quindi da imitare e offrono ulteriori occasioni di crescita per i bambini della Scuola dell'Infanzia che sono poco più grandi ma hanno la possibilità di vivere il ruolo di coloro che aiutano a crescere.

CONTINUTA' INFANZIA/ PRIMARIA

Le insegnanti partecipano agli incontri previsti per la continuità scolastica con la Scuola Primaria di primo grado "F. Filzi", a cui partecipa anche la vicina Scuola dell'Infanzia statale "Mary Poppins". In caso di bambini che decidano di frequentare la Scuola Primaria S.Barbara, si organizzano incontri di continuità in accordo con le insegnanti.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

- L'esplorazione e la conoscenza di un nuovo ambiente
- La socializzazione dei bambini con le insegnanti e tra i bambini

Il progetto, di norma, è composto da tre incontri che si tengono nella seconda parte dell'anno scolastico:

- Primo incontro per visitare gli ambienti della scuola primaria.
- Secondo incontro: attività di laboratorio concordata durante l'incontro organizzativo con le insegnanti della scuola primaria. Vengono proposte attività di varia natura (manipolativa, sensoriale, narrativa, di ascolto...). Tali attività permettono di vivere questo momento di passaggio con compagni un po' più grandi e quindi da imitare offrendo ulteriori occasioni di crescita per i bambini della scuola dell'infanzia
- Terzo incontro nel quale viene proposto un momento di festa per favorire la socializzazione tra i bambini

Le insegnanti sono impegnate in un gruppo di lavoro composto dalle insegnanti della scuola Primaria F. Filzi e della scuola dell'infanzia Mary Poppins per costruire una scheda di passaggio comune per migliorare il passaggio delle informazioni.

La continuità con la scuola primaria verrà prevista anche con la Scuola Primaria S. Barbara laddove ci siano bambini che intendono frequentarla.

Si dà spazio anche ad altre scuole primarie che desiderino presentare la loro offerta formativa (a titolo di esempio la Scuola Paritaria S. Domenico Savio di Oriago, la Scuola Primaria European School of Venice...)

DA QUEST'ANNO SCOLASTICO 2020-2021 QUESTI PROGETTI NON VERRANNO SVOLTI IN PRESENZA, A CAUSA DELL'EPIDEMIA DI SARS-COV-2, MA SI PROGETTERANNO ATTIVITÀ ED INIZIATIVE A DISTANZA, SOPRATTUTTO PER I BAMBINI CHE PASSERANNO ALLA SCUOLA



PRIMARIA (LA MODALITA' IN PRESENZA VERRA' RIATTIVATA NON APPENA POSSIBILE).

COLLABORAZIONE TRA SCUOLE DELL'INFANZIA DEL TERRITORIO

E' in atto l'unità pastorale tra le parrocchie di Santa Maria Ausiliatrice, Santa Barbara Vergine e Martire, Santa Maria del suffragio. Pertanto c'è la volontà di creare dei momenti di collaborazione anche tra le scuole parrocchiali, con lo scopo di creare sempre di più rete..

PROGETTI SICUREZZA

La Scuola ogni anno effettua le prove generali di evacuazione sotto la supervisione della RSPP dott.ssa Pagan Mirella.

Tutto il personale è coinvolto secondo il Piano di Valutazione dei Rischi.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e ne integra l'azione, chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo.

In vista di ciò la scuola **promuove** diverse tipologie di incontri tra insegnanti e genitori:

Colloqui individuali: sono garantiti almeno due colloqui durante l'anno scolastico; le insegnanti e la coordinatrice sono a disposizione delle famiglie qualora ce ne fosse bisogno.

Riunione con i genitori: per presentare i percorsi didattici, illustrare l'attività svolta, gli obiettivi raggiunti e non raggiunti e per dare informazioni su iniziative della Scuola e dei genitori.

La Scuola promuove iniziative che favoriscono la socializzazione e la creazione di reti tra le famiglie:

- La collaborazione dei genitori per la realizzazione di eventi come Festa d'autunno, Festa dei Santi Patroni, Festa dei nonni, manutenzione saltuaria della scuola;
- Gita di fine anno assieme alle famiglie del Nido;
- Cena di fine anno della Scuola dell'Infanzia allargando l'invito anche alle famiglie del Nido;
- La possibilità di utilizzare gli spazi del giardino dopo l'orario scolastico fino alle 17.30 per tutte le famiglie dei bambini che frequentano la struttura.

La Scuola inoltre propone incontri per la formazione dei genitori su tematiche educative e formative di largo interesse, tenuti dalla pedagoga o proposti dagli Itinerari Educativi del Comune di Venezia.



DA QUEST'ANNO SCOLASTICO 2020/2021, I COLLOQUI, LE RIUNIONI PLENARIE, GLI INCONTRI CON LA PEDAGOGISTA SI SVOLGERANNO ON-LINE TRAMITE PIATTAFORMA MEET E NON SARA' POSSIBILE USUFRUIRE DEL GIARDINO IN ORARIO POMERIDIANO A CAUSA DELLA PANDEMIA DI SARS-COV-2 (LA CONSUETA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA VERRA' RIATTIVATA COME DESCRITTO NON APPENA SARA' POSSIBILE).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Da qualche anno la scuola organizza in collaborazione con il centro diurno "La Rosa Blu" (che si occupa di adulti in situazione di disabilità), e con il centro diurno per anziani della casa di riposo "Contarini", alcuni incontri laboratorio i cui contenuti sono legati alla programmazione didattica dell'anno. L'obiettivo di questa collaborazione è conoscere, accettare e accogliere le differenze tra le diverse persone, apprezzando la bellezza dello stare insieme.
- Dall'anno 2019 si è avviato un progetto di collaborazione triennale con "Casa di Anna" e altre realtà del territorio con la finalità di mettere in relazione i bambini con la terza età e la disabilità (il Progetto è consultabile all'interno del sito parrocchiale: www.parrocchiagazzera.it).
- La Scuola propone ai bambini un'uscita didattica alla biblioteca comunale Punto di lettura Gazzera-Chirignago, dove i bibliotecari leggono brevi storie. Questo permette di conoscere il territorio, le istituzioni, i servizi pubblici e il loro funzionamento.
- Uscita didattica ai laboratori organizzati dalla Biennale d'Arte di Venezia nei mesi di ottobre, di febbraio, di giugno.
- Laboratori e attività proposte dagli Itinerari Educativi del Comune di Venezia.

QUESTI PROGETTI DA QUEST'ANNO SUBIRANNO DELLE VARIAZIONI IN BASE ALL'EVOLVERSI DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2

PIANO DELL'INCLUSIONE

• Integrazione di bambini in situazione di handicap/BES

Nella prospettiva dell'accoglienza e dell'integrazione di ogni persona, la scuola dell'infanzia accoglie i bambini in situazione di disabilità che fanno richiesta di inserimento e di frequenza, secondo quanto previsto dal "Protocollo di accoglienza ed integrazione bambini disabili frequentanti le scuole FISM della provincia di Venezia" (cfr. allegato 2) in collaborazione con la famiglia e con gli eventuali specialisti (neuropsichiatria, logopedisti, psicologi, servizi sociali, accudienza, medici specialistici...) che seguono il bambino, le insegnanti e la pedagoga stendono il Progetto Educativo Individualizzato (cfr. P.E.I. allegato 3) attivando così un percorso educativo e formativo adatto, prevedendo, in caso di necessità e opportunità, tempi, spazi e modalità di frequenza individualizzate. Tale progetto sarà oggetto di verifica in itinere e finale, sia con le famiglie che con gli specialisti.

La scuola per quanto riguarda l'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali per l'inclusione scolastica si avvale del protocollo inserito all'interno del CM n°8 del



06/03/2013garantendo così il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

- **Accoglienza di bambini stranieri**

La struttura è aperta e accogliente nei confronti di bambini stranieri e delle loro famiglie. La prospettiva è quella dell'integrazione nel rispetto e nell'accoglienza della cultura e della religione d'origine. La Scuola si adopera per offrire la mediazione culturale e linguistica in collaborazione con i servizi comunali e la possibilità di diete specifiche, rispettose delle scelte culturali e religiose.

- **Diete personalizzate**

La struttura garantisce diete personalizzate in caso di allergie e intolleranze alimentari, su presentazione di certificato medico.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE

Le insegnanti, le educatrici ed il personale ausiliario, in base al ruolo svolto, partecipano ogni anno a corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dalla FISM di Venezia, a cui la Scuola è federata.

AUTOVALUTAZIONE

Il servizio offerto dalla Scuola è oggetto di valutazione da parte delle famiglie tramite un questionario di gradimento che generalmente viene consegnato entro il mese di aprile. Durante la riunione dei genitori di fine anno e nell'ultimo comitato di gestione vengono presentati i risultati rielaborati dal collegio docenti e dalla pedagoga. Anche il personale è chiamato a fornire una valutazione della gestione della struttura attraverso un apposito questionario, che diventa strumento per una riflessione condivisa durante l'ultimo collegio operatori dell'anno.

MIGLIORAMENTO

La programmazione annuale e la verifica finale verranno presentate al collegio docenti a cui partecipa tutto il personale educativo della scuola (educatrici nido, insegnanti scuola dell'infanzia, coordinatrice di servizio e pedagoga). Lo scopo è quello di creare un progetto educativo e formativo unitario della struttura, nel rispetto delle differenze e peculiarità di ciascun servizio.

Per l'a.s. 2020-2021 per il personale docente e le assistenti educative sono previsti corsi, in modalità on-line ed approfondimenti volti alla formazione di una maggiore competenza digitale, indispensabile in questo momento per mantenere, in casi di chiusura, i Lead. (legami educativi a distanza)

DOCUMENTI ALLEGATI

La scuola è in possesso dei seguenti documenti, approvati dal Legale Rappresentante della Scuola, dal Comitato di Gestione, dal Collegio dei Docenti, consultabili su richiesta:

- Regolamento della Scuola (cfr. allegato A consultabile sul sito della parrocchia



www.parrocchiagazzera.it)

- Protocollo di accoglienza ed integrazione bambini disabili frequentanti le scuole FISM della provincia di Venezia (cfr. allegato B)
- Modello PEI (cfr. allegato C)
- Regolamento del Comitato di Gestione (cfr. allegato D)
- Progetto Orto-giardino di Anna – Un ponte tra generazioni (cfr. allegato E consultabile sul sito della parrocchia www.parrocchiagazzera.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 "disabilità"
- DPR275/99 "autonomia scolastica"
- DPR n.89 del 2009 "riordino scuola dell'infanzia"
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/02/2010
- Legge 170 del 2010 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni nazionali, 2012
- Il quadro di riferimento delineato dal parlamento europeo G.U. L.394 del 30/12/2006 relativo alle otto "competenze Chiave" europee
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e CM 8/2013
- DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)
- Linee guida "stranieri", 2014
- Linee di indirizzo "adozioni", 2014
- Legge 107/2015 "Buona scuola"
- Accordo di programma "disabilità" della propria Provincia
- Convenzione di New York sui diritti del Fanciullo del 1989
- PROTOCOLLI COVID (COSTANTEMENTE AGGIORNATI)



ALL. A

agg. 122020

REGOLAMENTO

TUTTE LE REGOLE QUI CONTENUTE SONO SOGGETTE A MODIFICHE E SOSPENSIONI IN BASE ALLE NORME ANTI-COVID19 IN VIGORE

Il regolamento stabilisce i criteri di accesso al servizio, le modalità di formazione e gestione di iscrizioni e liste di attesa, le modalità di funzionamento e fruizione del servizio, la metodologia e i criteri di definizione delle rette e l'organizzazione degli orari.

NORME GENERALI

- La scuola dell'Infanzia apre entro la seconda settimana del mese di Settembre e chiude il 30 Giugno.
- La settimana di frequenza va dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:
entrata h. **7.45 – 9.15**
uscita h. **15.30 – 16.30**
uscite differite: (prima di pranzo) h. 12.00 – (dopo pranzo) h. 13.30
- In caso di ritardi in entrata e/o in uscita la struttura non accoglierà, il giorno successivo, il bambino che dovesse accumularne più di tre a trimestre (ottobre-dicembre, gennaio-marzo, aprile-giugno).
- Il servizio è sospeso nei mesi di Luglio e Agosto e durante le festività previste dal calendario scolastico regionale.
- E' concesso ai bambini della Scuola di sostare nel giardino dopo l'orario scolastico e sotto la responsabilità del proprio genitore, o di un suo delegato, secondo quanto contenuto nel paragrafo "Regolamento Giardino" e sua stretta osservanza (*possibilità sospesa fino a data da destinarsi, in base alla normativa anti-Covid19*).
- Il percorso iniziale dei piccoli (3 anni) viene stabilito dalle insegnanti dopo una prima osservazione del singolo bambino e concordato anche in base alle esigenze dei genitori.
- L'assenza sia per motivi familiari che per malattia deve essere comunicata alla scuola tempestivamente **via mail** a **genitoriscuolaenido@gmail.com**
- A inizio anno viene richiesto ai genitori di compilare il Foglio Deleghe con i dati delle persone "delegate" a cui le insegnanti possono affidare i bambini in caso di loro assenza.
- Nel caso un genitore non possa venire a prendere il figlio, dovrà comunicare il nome del delegato a cui dovrà essere affidato il bambino all'uscita.
- Si invitano i genitori a telefonare a Scuola **SOLO** in caso di necessità ed entro le ore 9.00 o di inviare una mail all'indirizzo: **genitoriscuolaenido@gmail.com**
- In caso di comunicazioni importanti con l'insegnante si potrà usufruire di brevi momenti durante il tempo dell'accoglienza o durante il tempo dell'ultima uscita, naturalmente senza distogliere l'insegnante dal suo servizio. *Fino a nuove disposizioni anche le brevi comunicazioni non potranno essere fatte di persona ma solo telefonicamente di mattina entro l'orario di entrata (7.45-9.15).*
- Previo appuntamento si possono fissare dei colloqui individuali con le insegnanti di riferimento e/o con la coordinatrice.
- All'ingresso è posta una bacheca con le informazioni principali della giornata. Eventuali avvisi e comunicazioni sono esposte sulla porta all'ingresso del salone comune e/o dello spogliatoio. **Si invitano i genitori a leggerle** quotidianamente per essere informati. *Fino a nuove disposizioni gli avvisi verranno affissi nella vetrata della bussola di ingresso o inviati via mail.*



- Non si possono portare a scuola torte o altri alimenti preparati in casa, secondo la normativa H.A.C.C.P. Per festeggiare i compleanni, se la famiglia lo desidera, può portare biscotti, pasticcini, sfogliatine, canestrelli, pizzette, caramelle geleè, thè deteinato. Ogni alimento deve avere la tracciabilità del produttore.
- Per il primo periodo, per i piccoli è possibile portare da casa un oggetto di transizione, che dovrà essere riposto nel "posto segreto". Fino a nuove disposizioni l'oggetto di transizione / ciuccio verrà messo sul lettino e verrà restituito alla fine di ogni settimana assieme al cambio.
- Il bambino dovrà indossare un abbigliamento comodo idoneo a favorire l'autonomia: no scarpe con i lacci, no pantaloni con bottoni, no salopette, no bretelle, no cinture,.....
- Ogni bambino dovrà essere provvisto di:
 - 1 cambio **completo di stagione** (calzini, mutande, canottiera, maglietta di cotone, pantaloni, ...), dentro un sacchetto di nylon, che verrà riposto nel "posto segreto" ;
 - sacchetti di nylon per contenere i cambi sporchi;
- Inoltre i bambini più piccoli (3 anni) dovranno essere provvisti di:
 - 3 foto recenti (mis. 8x8 cm circa);
 - 1 cuscino piccolo antisoffocamento con federa e una copertina o asciugamano, sufficienti a coprire il bambino, secondo la stagione (da quando si fermeranno per la nanna)
 - 1 piccolo oggetto di transizione (peluches, ciuccio...) usato per addormentarsi (facoltativo) che verrà lasciato sopra il lettino.
- Lo spogliatoio è provvisto di ganci attaccapanni contrassegnati dal nome e da un simbolo, identificativo di ogni bambino. Nella parte bassa c'è una cassapanca divisa a scomparti: ogni bambino ha il suo spazio identificato dal suo simbolo, serve per riporre il cambio ed eventuali altri oggetti. ***È importante rispettare i propri spazi e fare attenzione che i bambini non si appendano ai ganci attaccapanni o si arrampichino sulle cassapanche.***

NORME SANITARIE RELATIVE AI BAMBINI

- Il bambino ammalato non può frequentare la Scuola dell'Infanzia.
- **I genitori sono tenuti a consultare il pediatra di libera scelta e segnalare tempestivamente alla Scuola l'eventuale insorgenza di malattie infettive o a carattere epidemico (oltre al CO**
- **VID-19 ad esempio: congiuntivite, pediculosi, dissenteria...)** per poter garantire l'avvio di eventuali interventi preventivi necessari.
- L'assenza per malattia o per motivi familiari prevede il rientro solo con la Giustificazione da parte dei genitori. Qualora il genitore non presenti tale Giustificazione, il bambino non potrà essere riammesso alla frequenza.
- Ai bambini non possono essere somministrati medicinali di alcun genere.
- Nel caso il bambino necessiti di un farmaco salvavita (es. convulsioni, gravi allergie, diabete...) sarà predisposto un piano di intervento individualizzato che prevede la certificazione medica specialistica e la formazione delle insegnanti da parte del pediatra di comunità.
- In caso di malessere evidente (scariche diarroiche, febbre, vomito, difficoltà respiratorie, eruzione cutanea sospetta, malessere generale...) le insegnanti hanno l'obbligo di allontanarlo e di avvisare la famiglia per prestare le dovute cure a domicilio.
- Se il bambino viene allontanato per febbre, vomito, scariche, ecc.... deve rimanere a casa anche il giorno successivo anche se non presenta più alcun sintomo ed il genitore dovrà consultare il pediatra di libera scelta.
- In seguito a malessere intestinale i genitori possono richiedere alle educatrici la dieta più ristretta per un massimo di due giorni.
- Se i bambini sono allergici o intolleranti è necessario il certificato medico del pediatra di base o dell'allergologo. Verrà predisposta la dieta sostitutiva o attuate le accortezze del caso. La certificazione è valida un anno scolastico.
- In caso di congiuntivite il bambino verrà allontanato e dovrà essere curato a domicilio per almeno 24 ore durante le quali dovranno essere applicate almeno tre dosi di collirio antibiotico.
- In caso di pediculosi il bambino può essere riammesso in comunità il giorno dopo l'avvio dell'idoneo trattamento disinfestante, autodichiarato dal genitore.



ISCRIZIONI E CRITERI DI ACCESSO

La Scuola garantisce la continuità educativa a tutti i bambini del Nido Integrato S. Domenico Savio dando loro la precedenza di iscrizione. Si assolve così quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lvo. 65/2016 relativo al Sistema Integrato 0-6 (*fatto salvo quanto previsto dal DPR89/09 per i bambini "anticipatari" ovvero quelli nati tra il primo gennaio ed il 30 aprile dell'anno successivo*).

Chi desidera fare domanda di iscrizione deve presentarla compilando l'apposito modulo fornito dalla scuola secondo il calendario regionale, che viene esposto nel mese di Gennaio di ogni anno. E' possibile richiedere il modulo via mail a: **genitoriscuolaenido@gmail.com**
Eventuali domande presentate oltre i termini verranno accolte e inserite nella lista d'attesa.

Nel mese di Febbraio sarà comunicato telefonicamente e per iscritto via e-mail alla famiglia l'inserimento nella graduatoria.

Entro una settimana dalla comunicazione dovrà essere regolarizzata l'iscrizione attraverso il versamento di euro 45,00 da versare secondo le modalità che verranno comunicate. Tale quota non verrà restituita in caso di ritiro.

La graduatoria dei nuovi iscritti è stilata sulla base dei seguenti criteri riportati in ordine di precedenza:

A. bambino/a **residente**:

- con disabilità
- con situazioni di disagio familiare verificabili
- con fratelli/sorelle che frequentano codesta scuola dell'infanzia o il Nido Integrato, nell'a.s. di riferimento
- bambini con 3 anni compiuti entro il mese di Dicembre dell'a.s. di riferimento (DPR 89/09)
- famiglia residente nella Municipalità
- famiglia residente nello stradario parrocchiale

B. bambino/a **non** residente:

- con disabilità
- con situazioni di disagio familiare verificabili
- con fratelli/sorelle che frequentano codesta scuola dell'infanzia o il Nido Integrato, nell'a.s. di riferimento
- con nonni residenti nello stradario parrocchiale

Il Comitato di Gestione ha disposto che:

- che i requisiti indicati sono in ordine di precedenza.
- a parità di requisiti di precedenza, la graduatoria verrà stilata in base anche alla data di nascita dei bambini.
- nel caso in cui i bambini provenienti dal Nido Integrato siano di più rispetto ai posti disponibili, si darà precedenza a chi è stato iscritto il maggior numero di mesi ed è residente nello stradario parrocchiale.

Le domande eccedenti la disponibilità di posti offerti dalla struttura saranno utilizzate per redigere una lista di attesa per ricoprire eventuali posti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno scolastico.

Il rinnovo dell'iscrizione per l'anno scolastico successivo dovrà essere effettuato entro il mese di Febbraio di ogni anno mediante il modulo predisposto che verrà consegnato alle famiglie.



Il Comitato di Gestione si riserva il diritto di vagliare situazioni particolari.

SPESE ACCESSORIE PER LA FREQUENZA (di seguito chiamate RETTA)

- La quota d'iscrizione e la retta annuale vengono fissate annualmente dal Servizio Amministrativo sentito il parere del Comitato di Gestione.
- La quota di iscrizione è fissata in euro 45.00, mentre la retta annuale per l'anno scolastico 2020/2021 è fissata in euro 1350.00. Eventuali variazioni verranno comunicate durante l'assemblea Generale dei Genitori.
- La retta annuale può essere rivista anche in corso d'anno scolastico, per eventi non dipendenti dalla gestione della scuola.
- La retta annuale può essere divisa in 10 quote mensili di uguale valore, da versare tra settembre e giugno sul conto corrente della scuola.
I versamenti devono essere effettuati entro e non oltre la prima settimana di ogni mese.
- La retta annuale dovrà essere versata per l'intero importo indipendentemente dai giorni di frequenza del bambino.
- La retta non comprende i pasti.
- Per l'anno scolastico 2020/2021 il costo di ogni Pasto è fissato in euro 4.00 cad.
- I pasti verranno pagati con bonifico bancario all'inizio del mese successivo alla fruizione del servizio. L'importo verrà comunicato per iscritto in base al numero di pasti somministrati al bambino.
- Le spese per attività che si svolgono fuori sede o laboratori tenuti da esperti esterni non sono contemplate nella retta.
- I pagamenti devono essere a mezzo bonifico bancario da eseguire come di seguito specificato:

Intestatario conto: Parrocchia S. Maria Ausiliatrice - Scuola

IBAN: IT 52 C 07084 02002 042000351662

Causale: Cognome e Nome del bambino, mese di riferimento

Valuta: valuta entro il giorno 7 di ogni mese (fatta eccezione per i mesi di Settembre e Gennaio con valuta entro il giorno 15).

- **Copia della distinta di pagamento deve essere inviata a Scuola alla mail:**
genitoriscuolaenido@gmail.com
- In caso di assenza per malattia certificata, di durata uguale o superiore ai 30gg. consecutivi, è prevista una riduzione della retta mensile del 15%.
- Non è prevista alcuna riduzione per la frequenza di mezza giornata.
- Il Comitato di Gestione in caso di grave e varia negligenza da parte delle famiglie si riserva di valutare la situazione e prendere le decisioni del caso.

RITIRI IN CORSO D'ANNO

Il ritiro del bambino nel corso dell'anno scolastico deve essere comunicato per iscritto e dovranno essere versate comunque le rette dei tre mesi successivi alla data del ritiro.

REGOLE del GIARDINO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

(queste regole devono essere condivise con tutti i delegati al ritiro del bambino)

L'USO POMERIDIANO DEL GIARDINO SARA' CONSENTITO SOLO SE LE REGOLE ANTIPANDEMICHE VARIERANNO.



La Scuola consente l'uso del giardino ai bambini frequentanti, anche dopo la fine dell'orario scolastico, purchè vengano rispettate le seguenti Regole:

- l'utilizzo del giardino è consentito **solo** alle famiglie dei bambini iscritti e frequentanti la scuola ed il nido
- i fratelli maggiori devono essere messi a conoscenza delle presenti regole e aiutati a rispettarle
- i giochi presenti nel giardino della scuola dell'infanzia sono certificati per età compresa tra 3 e 6 anni pertanto utilizzabili da bambini di età da 3 a 6 anni
- tutti i giochi devono essere utilizzati in modo corretto: non si sale al contrario sugli scivoli; non si sale sui ferri del dondolo azzurro; non si sta in piedi sulle altalene; non si sale sul tetto delle casette, non si fanno attorcigliare le altalene; ecc...
- non si possono utilizzare palloni all'interno del giardino
- è vietato l'uso di biciclette personali nello spazio del cortile
- le biciclette dei bambini frequentanti posso essere parcheggiate nell'apposito spazio nel retro del giardino (lato via Pirano)
- la fontanella può essere usata sotto la supervisione dell'adulto ma in nessun caso per giocare
- è vietato l'ingresso e lo stazionamento delle biciclette di persone adulte, o bambini non frequentanti, all'interno del giardino
- è vietato fumare all'interno del giardino
- è vietato l'ingresso di animali all'interno del giardino
- vanno rispettati alberi, piante e fiori
- non si devono lasciare in giro carte, involucri, ecc... delle merende che i bambini consumano in giardino
- prima di lasciare il giardino i giochi utilizzati, devono essere riordinati
- chi lascia per ultimo il giardino deve riordinare eventuali giochi fuori posto
- alle ore 16.00 vengono chiusi gli ingressi della scuola e del nido (se servisse il bagno si può chiedere di usare quello della canonica)
- l'orario di chiusura del cancello deve essere rispettato: **ore 17.30**
- **Il cancello deve essere chiuso dall'ultima persona che lascia il giardino.**

TUTTI I BAMBINI DEVONO ESSERE STRETTAMENTE SORVEGLIATI, NON SOLO PER LA SICUREZZA MA ANCHE PER DARE CONTINUITA' EDUCATIVA AL RISPETTO DELLE REGOLE CHE VIGONO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E DEL NIDO.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA DEL SERVIZIO

Insegnanti e personale ausiliario sono coinvolti sulle questioni strategiche del servizio, nella programmazione e nella definizione degli obiettivi del servizio, attraverso una riunione del personale all'inizio e una alla fine dell'anno.

Le famiglie vengono rese partecipi della programmazione educativa mediante incontri annuali (circa 3) con le insegnanti e la coordinatrice nella forma dell'assemblea.

Il colloquio individuale viene concordato con le insegnanti nel corso dell'anno.



Dall'anno scolastico 2020/2021, i colloqui, le riunioni plenarie, gli incontri con la pedagoga si svolgeranno on-line tramite piattaforma Meet a causa della pandemia di SARS-COV-2 (la consueta partecipazione dei genitori alla vita della scuola verrà riattivata come descritto non appena sarà possibile).

Gli Organi di Amministrazione e Gestione del servizio sono:

- Il Legale Rappresentante
- Il Comitato di Gestione
- Il Servizio Amministrativo

Gli Organi Collegiali del servizio sono:

- Il Collegio Docenti della Struttura (insegnanti scuola dell'infanzia /educatrici del nido/coordinatrice)
- L'Equipe educativa (insegnanti e coordinatrice)
- Assemblea Generale dei Genitori
- Collegio di intersezione (Legale Rappresentante, Coordinatrice, insegnanti, rappresentanti di sezione dei genitori)
- Collegio plenario del personale

QUALITÀ E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Per la rilevazione della qualità e la valutazione del servizio si utilizzerà un questionario annuale per le famiglie finalizzato alla verifica e all'eventuale miglioramento del servizio erogato.

SUGGERIMENTI E RECLAMI

La struttura garantisce la funzione di tutela nei confronti dei bambini e delle bambine, attraverso la possibilità di sporgere reclami su disservizi insorti nella Scuola dell'Infanzia.

Per reclamo si intende ogni comunicazione nella quale si esprime chiaramente una lamentela motivata circa la non coerenza del servizio erogato con quanto previsto dal PTOF o dal Regolamento, oltre che dalle norme e dai regolamenti amministrativi in vigore.

Le segnalazioni saranno utili per conoscere e per comprendere meglio i problemi esistenti e per poter prevedere i possibili miglioramenti del servizio erogato.

Le famiglie possono presentare reclamo attraverso le seguenti modalità:

- lettera in carta semplice con indicato il nominativo del reclamante, indirizzata ed inviata al Responsabile del Servizio o consegnata a mano in segreteria;
- lettera anonima inserita sull'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso della Scuola vicino alla bacheca
- presentandosi direttamente al Responsabile e fornendo oralmente le proprie osservazioni;

La Direzione provvederà a dare un riscontro alla segnalazione in tempi brevi.

Il presente regolamento annulla e sostituisce i precedenti.

Data: 21/12/2020

Il Legale Rappresentante
Trevisanato don Ottavio



ALL.B

SEGUE IN FORMATO PDF

ALL. C

Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità

Istituzione Scolastica: _____

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
(P.E.I.)**

Di

ANNO SCOLASTICO:

Data compilazione:

L'insegnante coordinatore di classe:

L'insegnante/i di sostegno:

L'Addetto all'assistenza:

Il Dirigente Scolastico:

Neuropsichiatra:

Assistente Sociale:

La famiglia:



PARTE PRIMA

1. DATI GENERALI

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita:

Residente a:

Provincia:

Via:

Recapito telefonico:

Eventuali note:

2. DATI SCOLASTICI:

L'alunno per il presente anno scolastico è iscritto alla: scuola dell'infanzia

Sezione/classe: -

N° alunni presenti nella sezione/classe:

Frequenza con orario¹:

normale

ridotto

*specificare*²:

Breve descrizione delle eventuali risorse/vincoli presenti nel gruppo classe:

3. NOTE INFORMATIVE:

Assunzione di farmaci:

NO

SI *specificare tipo e frequenza:* _____

Assunzione di farmaci in ambito scolastico:

NO

SI *specificare tipo e frequenza e chi ne è responsabile:* _____

¹ L'orario di presenza a scuola dell'alunno è schematizzato al punto 5 della Parte Terza.

² Indicare il numero di ore frequentate e le eventuali motivazioni che comportano una riduzione dell'orario di frequenza (ad esempio, per la frequenza di altri interventi descritti al successivo punto 4)



Eventuali altre problematiche di cui tener conto (*crisi epilettiche, problemi particolari, ..*):

RISORSE DISPONIBILI:

Documentazione:

Certificazione	data: _____	validità: _____
Diagnosi Funzionale	data ultima compilazione: _____	
Profilo Dinamico Funzionale	data ultima compilazione: _____	
Documentazione aggiuntiva	data ultima compilazione: _____	
<i>Specificare:</i> _____		
Documentazione aggiuntiva	data ultima compilazione: _____	
<i>Specificare:</i> _____		

Componenti del Gruppo di Lavoro Handicap Operativo

Personale (*barrare la casella pertinente ed indicare il nominativo ed il monte orario*):

Insegnante coordinatore di classe:

Insegnante di sostegno:

n° ore settimanali _____

Addetto all'assistenza:

n° ore settimanali _____

Referente del Comune: _____ tel _____

Specialista di riferimento dell'Azienda Ulss: _____ tel _____

Altri operatori (*lettore, op. psicopedagogico, facilitatore, logopedista, fisioterapista, altri specialisti che seguono il bambino/ragazzo,*):

specificare la figura: _____ tel _____

n° ore settimanali _____ Note _____

specificare la figura: _____ tel _____

n° ore settimanali _____ Note _____

Referente del Gruppo di Lavoro Handicap di scuola:

Coordinatore/Referente della Cooperativa: _____ tel _____

Numero di telefono della scuola:



Altre risorse disponibili (*indicare la frequenza dell'alunno ad attività riabilitative extrascolastiche o eventuali altre risorse disponibili e/o attivate dalla famiglia, specificando la frequenza prevista*):

La bambina frequenta un corso di nuoto individualizzato due volte la settimana

5. SERVIZI PREVISTI:

Trasporto:

Trasporto dedicato con accompagnatore:

Attrezzature e ausili tecnici:

Mensa:

Altre attività extra-scolastiche in cui è eventualmente presente la figura dell'operatore:

6. MODALITA' DI OSSERVAZIONE E TEMPI³

7. OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO SECONDO I NOVE ASSI⁴

³ Indicare:

- tipi di incontri con i 4 gruppi (scuola-famiglia-ambito medico-operatori sociali) e con chi è avvenuto;
- come è stata fatta l'osservazione dagli insegnanti (alunno era da solo/in classe/fuori in uscita didattica/osservazione partecipante/osservazione analitica) e con quali strumenti.

⁴ Attraverso:

- un protocollo di osservazione condiviso fra insegnanti e facilmente utilizzabile;
- un questionario e/o colloquio con i genitori;
- analisi dei documenti pervenuti.

Lo scopo è ricomporre un quadro generale dell'alunno mettendo insieme informazioni provenienti da 4 gruppi.



ASSE AUTONOMIA

Igiene :

Controllo sfinterico:

Alimentazione:

Abbigliamento:

Spostamenti :

Identità personale:

Cura delle proprie cose

ASSE EMOTIVO - AFFETTIVO - RELAZIONALE

Distacco dal genitore

Umore di fondo

Accettazione della presenza di altre persone

Relazione con gli adulti

Relazione con i pari

Atteggiamenti più frequenti (rabbia, paura, timore, euforia, interesse, rifiuto, cerca attenzione...)

Rispetto delle regole

ASSE COGNITIVO

Attenzione:

Memoria:

Discriminazione, associazione, seriazione:

Orientamento spazio-temporale

Causa- effetto

Di fronte a una consegna:

Di fronte all'insuccesso:

ASSE COMUNICAZIONE

Intenzionalità/interesse comunicativi (parla volentieri, si fa capire, uso del codice verbale o non verbale, sguardo...)

Produzione verbale (pronuncia, costruzione della frase, tono della voce)

Comunicazione verbale (narrazione, domande...)



Comprensione verbale (significato delle parole, uso appropriato, realizzazione consegne...)

Comprensione del non verbale

Capacità di ascolto

ASSE SENSORIALE

Percezione visiva: (colori, forme, dimensioni)

Percezione tattile (termica, dolorifica...)

Percezione uditiva : (riconoscimento e riproduzione suoni e rumori, ritmo)

Percezione olfattiva:

Percezione gustativa:

Percezione del piacere:

ASSE MOTORIO PRASSICO

Schema motorio:

Coordinazione globale: principali posture, equilibrio statico e dinamico

coordinazione oculo-manuale

Motricità fine: presa, tagliare....

ASSE APPRENDIMENTO

Asse gioco – manipolazione:

Interazione con gli oggetti:

Autonomia :

Modalità di reazione alle nuove proposte:

Motivazione e interesse

Interazione con i compagni:

Interazione con gli adulti:

ASSE LUDICO

Atteggiamenti verso gioco:

Giochi di costruzione:

Gioco simbolico:

Giochi sociali e di gruppo

Gochi di regole:



Disegno e produzioni grafiche (uso foglio, colore, tratto...)

Attività espressive (teatro, canto, musica....)

8. SITUAZIONE INIZIALE

a. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE:

- scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale)
- classe (componente alunni-insegnanti)
- operatori scolastici (sì-no specializzato sugli interventi scolastici)

b. **ACCOGLIENZA:** (indicare se e come sono stati realizzati i progetti specifici, come Progetto accoglienza, Progetto continuità ultimo anno - 1 anno; Progetto ponte; Progetto specifico per l'handicap sia per l'alunno sia per la famiglia)

9. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA: indicare tempi e modalità d'incontro

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione

10. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA: accordi su modalità e su interventi.

11. DESCRIZIONE DELL'EQUIPE CHE SEGUE L'ALUNNO: indicare i componenti, il ruolo di ciascuno e la sede di servizio.



Cognome e nome	Qualifica	Telefono	Sede di servizio

12. RAPPORTO CON L'EQUIPE: tempi, modalità e organizzazione degli incontri tra insegnanti ed équipe

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione

13. TIPOLOGIA DI INTERVENTI IN ATTO: tempi e modalità degli incontri dell'équipe con l'alunno

Tipo di attività	Frequenza	Orario



14. TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO (accudiente, educatore, facilitatore, lettore, personale ata)

15. CONTINUITÀ DEL CORPO DOCENTE E DEGLI OPERATORI SPECIFICI: registrare eventuali variazioni.

PARTE SECONDA – OBIETTIVI E STRATEGIE DI INTERVENTO

A partire dalle indicazioni sugli obiettivi, di lungo e medio termine, contenute nel Profilo Dinamico Funzionale, indicare gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti/ mantenimenti della condizione dell'alunno che ci si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico. Gli obiettivi dovranno essere declinati in termini operativi e non generali in modo da facilitare la successiva valutazione del loro grado di raggiungimento.

Obiettivi

Asse	Obiettivi	Strategie educative e approccio di intervento con l'alunno
Cognitivo	1.	
	2.	
Affettivo- relazionale	1.	
	2.	
Linguistico - comunicazionale	1.	
	2.	
Sensoriale	1.	
	2.	
Motorio- prassico	1.	
	2.	
Neuropsicologico	1.	
	2.	



Autonomia personale	1.	
	2.	
Apprendimento	1.	
	2.	

PARTE TERZA – INTERVENTI PROPOSTI⁵

1. Personalizzazione degli obiettivi didattici per ambiti disciplinari

Percorso didattico:

- normale
- semplificato
- differenziato

2. Strategie didattiche (al fine di favorire la collaborazione del e con l'alunno disabile, incentivare l'interazione con compagni ed insegnanti, promuovere l'apprendimento, ...)

3. Attività didattiche (partecipazione alle attività della classe, momenti di studio individualizzato in spazi diversi dalla classe, frequenza dei laboratori, della palestra,)

4. Materiali e strumenti utilizzati di supporto alla didattica (testi specialistici, software didattici, strumenti informatici, ...)

PARTE QUARTA – VERIFICHE

1. Programmazione delle verifiche sull'andamento del PEI

Verifica	Data prevista di realizzazione	Note
----------	--------------------------------	------

5

I punti 1-2-3-4 sono di esclusiva competenza della scuola in quanto prettamente attinenti alla didattica.



1		
2		
3		
4		

2. Modalità prevista di realizzazione delle verifiche del PEI e strumentazione utilizzata⁶

--

Allegato 1. Scheda di verifica

1. Data di compilazione⁷: _____

2. Soggetti presenti:

- Insegnante coordinatore di classe
- n° ____ insegnanti di classe
- Insegnante di sostegno
- Operatore psico-pedagogico
- Dirigente scolastico
- Addetto all'assistenza
- Referente del Comune di Venezia
- Neuropsichiatra di riferimento
- Altri figure di riferimento (es. logopedista, fisioterapista,)
- Lettore
- Facilitatore
- Genitori dell'alunno
- Altro (specificare) _____
- Altro (specificare) _____
- Altro (specificare) _____

3. Argomenti discussi

⁶ D.P.R. 24/02/1994 Atto di indirizzo e di coordinamento

⁷ Indicare in maniera convenzionale la data in cui si è tenuto l'incontro di verifica.



4. Risultati raggiunti con riferimento a:

4.1 Obiettivi ("Parte Seconda PEI", punti 1-9)

4.2 Personalizzazione degli obiettivi didattici per ambiti disciplinari ("Parte Terza PEI", punto 1)

5. Decisioni prese: indicare eventuali revisioni/modifiche apportate al P.E.I. con riferimento a:

5.1 Obiettivi ("Parte Seconda PEI", punti 1-9)



**5.2 Personalizzazione degli obiettivi didattici per ambiti disciplinari
("Parte Terza PEI", punto 1)**

5.3 Interventi proposti ("Parte Terza PEI", punti 2-6)

6. Note

Alla costruzione di tale documento partecipano congiuntamente le 4 agenzie formative (insegnanti-operatori sociali-famiglia-A.S.L), come indicato nella Legge 104 del 5/02/1992.



ALL. D

REGOLAMENTO
COMITATO DI GESTIONE

della Parrocchia S. Maria Ausiliatrice di Gazzera (VE) Via Asseggiano, 2 – 30174 Mestre – VE, in merito alla gestione della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale S. Giovanni Bosco ed al Nido Integrato S. Domenico Savio, siti in Via Asseggiano 2/a, 30174 Mestre VE.

Premessa

La Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco ed il Nido Integrato S. Domenico Savio fanno parte delle finalità formative e delle attività pastorali della Parrocchia, pertanto non hanno modalità commerciali né fini di lucro.

Alla gestione provvede un Comitato, con le modalità e i compiti previsti dai successivi articoli del Regolamento e con la collaborazione di un Servizio amministrativo distinto dal Comitato.

ART. 1

Sono organi della Scuola dell'Infanzia parrocchiale paritaria S. Giovanni Bosco e del Nido Integrato S. Domenico Savio:

- Il Presidente;
- Il Presidente onorario;
- Il Comitato di gestione;
- Il Servizio amministrativo;
- L'Assemblea generale dei genitori;
- La Coordinatrice del servizio (di seguito nominata come coordinatrice);
- Il Collegio dei docenti

ART. 2

1. Il **Presidente della Scuola e del Comitato di Gestione** è il Parroco, in quanto Legale Rappresentante della Parrocchia; si avvale della collaborazione di un Vice Presidente da lui scelto in accordo con il Comitato di Gestione all'interno dello stesso.
2. Il **Presidente Onorario** è il parroco emerito.

ART. 3

Il Presidente:

- a) rappresenta legalmente la Scuola di fronte a terzi e in giudizio;
- b) stipula i contratti di assunzione del personale;
- c) presiede le riunioni del Comitato di Gestione e l'Assemblea generale dei genitori, salvo delega al Vicepresidente;



- d) cura l'esecuzione dei deliberati del Comitato stesso, salvo delega ad altri membri del Comitato;
- e) provvede agli atti di rilevanza amministrativa di intesa con gli organi interessati.

ART. 4

1. Il **Comitato di Gestione** è composto da 14 membri:

- 5 membri eletti dall'Assemblea generale dei genitori di cui 3 in rappresentanza della Scuola dell'Infanzia e 2 del Nido Integrato;
 - 5 membri nominati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale su proposta della Presidenza, in rappresentanza della comunità, scelti tra persone che risultino idonee per competenza ed esperienza specifica, anche se non facenti parte del CPP;
 - 4 di diritto: il Parroco pro tempore, il Parroco emerito, la Coordinatrice della Scuola e un'educatrice/insegnante referente annualmente nominata dalla Coordinatrice.
2. Il Comitato di Gestione ha la durata di 3 anni dalla sua costituzione e resta in carica fino alla costituzione del nuovo.
3. Il Presidente, a seconda della necessità o opportunità, può far intervenire alle riunioni del Comitato un rappresentante del Consiglio per gli Affari Economici (C.A.E.) e/o altre persone impegnate in particolari servizi a favore della Scuola.

ART. 5

Il Comitato di Gestione:

- 5. elegge tra i suoi membri: il segretario e il referente del Servizio amministrativo;
- 6. assicura le condizioni per il regolare funzionamento della Scuola, garantendo che disponga del personale adeguato;
- 7. verifica lo stato di conservazione delle strutture e attrezzature e provvede alla loro manutenzione e all'adeguamento alle mutate esigenze, in accordo con il Servizio amministrativo; promuove iniziative per il sostegno economico della Scuola;
- 8. stabilisce, di intesa con la Coordinatrice della Scuola, le modalità di iscrizione, le quote mensili (in accordo con il Servizio amministrativo), il calendario, gli orari ed assume ogni altra decisione riguardante il funzionamento della Scuola;
- 9. collabora con la Coordinatrice della Scuola per la promozione di tutti i servizi di interesse sociale, culturale, formativo, sanitario, ricreativo e comunque utili alla crescita e alla formazione dei bambini e di appoggio alle loro famiglie;
- 10. valuta le modalità di accesso alla Scuola ai figli di famiglie in disagiate condizioni economiche;
- 11. coopera e/o aderisce ad organismi operanti nello stesso settore con finalità analoghe;
- 12. definisce il regolamento interno della Scuola in ordine allo svolgimento delle varie attività;
- 13. propone la nomina della Coordinatrice tra le insegnanti aventi titolo;
- 14. propone al Consiglio Pastorale Parrocchiale il Regolamento ed eventuali modifiche che si rendessero necessarie in futuro;
- 15. approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF) predisposto dal collegio docenti.



ART. 6

1. Il Comitato di Gestione si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 dei suoi membri. Le deliberazioni vengono adottate con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e diventano esecutive con la ratifica del Presidente. In caso di parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.
2. La convocazione viene comunicata mediante avviso scritto con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno indicati dal segretario del comitato di gestione e approvati dal Presidente. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

ART. 7

1. Per il conseguimento delle finalità proprie, il Comitato di Gestione può acquisire beni e servizi entro i limiti di spesa consentiti dal bilancio di previsione e d'intesa con il Servizio amministrativo.
2. Il Comitato di Gestione tiene aggiornato un inventario dei beni mobili a disposizione della Scuola.

ART. 8

1. Viene costituito un **Servizio Amministrativo** in supporto al Comitato di Gestione per tutta l'attività economico – amministrativa della Scuola.
2. Il Servizio Amministrativo, oltre che dal Presidente, è composto da 4 membri di cui: 1 referente eletto dal Comitato di Gestione, 1 rappresentante del C.A.E. e 2 proposti dal Presidente.
3. I componenti del Servizio Amministrativo non possono essere scelti tra i dipendenti della Scuola.
4. Il Servizio Amministrativo provvede alla gestione contabile e all'attività di tesoreria.
5. Redige inoltre e trasmette la denuncia annuale dei redditi e cura ogni adempimento fiscale.
6. Predisporre i bilanci preventivo e consuntivo riferiti al 31 dicembre di ogni anno, che saranno valutati dal Comitato di Gestione e poi trasmessi al C.A.E. con le eventuali osservazioni emerse, per l'approvazione di competenza e la presentazione nell'Assemblea Parrocchiale.
7. Predisporre ogni anno un rendiconto relativo all'anno scolastico (1 settembre- 30 giugno) che sarà valutato dal Comitato di Gestione.

ART. 9

Con riferimento alla attività di Scuola e Nido Integrato si stabilisce:

1. che il bilancio preventivo della gestione ordinaria di norma preveda il pareggio tra entrate e uscite e che, per gli eventuali disavanzi, sia indicata la relativa copertura.
2. che sia vietata la distribuzione, anche indiretta, a favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori e/o collaboratori, durante tutta l'esistenza dell'Ente, di: Utili/avanzi di gestione; Fondi; Riserve; Capitale. . Gli eventuali utili/avanzi annuali di gestione costituiscono un fondo di riserva, da utilizzare comunque per le necessità della Scuola., ovvero da reinvestire esclusivamente ai fini dello sviluppo delle attività atte a perseguire lo scopo istituzionale di solidarietà sociale.
3. che fanno eccezione al suddetto divieto le distribuzioni/destinazioni "imposte per legge" ovvero quelle effettuate "a favore di Enti che per Legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima



e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente".

4. che, in caso di cessazione dell'attività dell'Ente, il fondo confluisce nel bilancio generale della parrocchia ovvero il patrimonio va devoluto ad altro Ente non commerciale che svolga analoga attività istituzionale "salvo diversa destinazione imposta dalla Legge".

ART. 10

1. **L'Assemblea generale dei genitori** è costituita dai genitori dei bambini iscritti alla Scuola e al Nido Integrato. Sono invitati a partecipare alle riunioni della stessa tutti i componenti del Comitato di Gestione.
2. L'Assemblea rappresenta un momento fondamentale di coinvolgimento e di partecipazione per la realizzazione delle finalità della Scuola stessa e di continuità educativa fra la Scuola e la famiglia (vedi Piano dell'Offerta Formativa POF.). I genitori vengono convocati in Assemblea almeno una volta all'anno mediante comunicazione scritta con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.
3. Nel caso in cui gli argomenti da affrontare dovessero essere di competenza esclusiva della Scuola dell'Infanzia o del Nido Integrato, l'Assemblea dei genitori potrà avere convocazioni separate.

ART. 11

1. Nell'Assemblea generale dei genitori:
 - I genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia votano i loro 3 rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
 - I genitori dei bambini del Nido Integrato votano i loro 2 rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
2. Gli eletti rimangono in carica fino a quando dura la permanenza nella Scuola dei loro figli; venendo meno detta condizione essi vengono sostituiti mediante surroga dai primi non eletti o, in mancanza, mediante elezione suppletiva .
3. L'assemblea viene informata sui bilanci preventivo e consuntivo e sull'entità delle rette mensili.
4. Propone iniziative e/o attività rivolte al miglioramento dell'attività didattico-educativa.

ART. 12

1. La **Coordinatrice della Scuola** è nominata dal Presidente della Scuola su indicazione del Comitato di Gestione. E' scelta tra le insegnati che abbiano titoli e competenze legalmente riconosciuti e le doti richieste dal servizio.
2. Il **Collegio dei Docenti** è costituito dalle insegnati delle due realtà scolastiche.
3. La programmazione annuale dell'attività didattico-educativa è di competenza della Coordinatrice della Scuola e del personale docente.



ART. 13

1. Il **Segretario** nominato dal Comitato di Gestione predispone gli avvisi di convocazione del Comitato stesso e dell'Assemblea generale dei genitori.
2. Redige il verbale delle riunioni del Comitato di Gestione e dell'Assemblea.
3. Cura ogni altra incombenza di segreteria in collaborazione con la segreteria della Scuola.

ART. 14

Tutte le cariche elettive hanno durata massima triennale per mandato e sono rieleggibili e gratuite.

ART. 15

1. I componenti del Comitato di Gestione che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti.
2. I componenti possono comunque dimettersi volontariamente dall'incarico mediante comunicazione scritta al Presidente del Comitato di Gestione.

ART. 16

Le modifiche al presente Statuto devono essere comunicate al Consiglio Pastorale Parrocchiale per la relativa approvazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

artt. 9, 33 e 34 della Costituzione;

D.L.gs 16.4.1994, n. 297;

L. 10.2.2000, n. 30 (la Riforma De Mauro-Berlinguer);

Legge sulla parità scolastica del 10.3.2000 n. 62;

L. 28.3.2003, n. 53 legge di delega e successivo Decreto legislativo delegato 19.2.2004, n. 59 (Riforma Moratti);

Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 29 del 5.3.2004, applicativa del Decreto legislativo n. 59 del 2004;
legge regionale n. 32 del 1990.

Letto e approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale il 28 aprile 2014.

Il Presidente

Trevisanato don Ottavio

ALL. E

SEGUE IN FORMATO PDF